

Rete di Vittorio Veneto e Pieve di Soligo

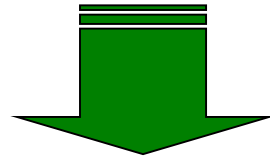
**Dalla formazione personale alla formazione
professionale:
verso l'auto-orientamento**

Aiutare i ragazzi a scegliere
Incontro con i genitori

a cura di

**Giuseppe Martini
Renato Tomasella
Sante Velo**

Scegliere



Individuare l'opzione migliore tra due o più alternative per

- ***risolvere un problema***
- ***raggiungere un obiettivo***
- ***soddisfare un bisogno***
- ***...***

[*Fasi precedenti*] Mancanza di prontezza

- ❖ **Mancanza di motivazione** - mancanza di propensione a prendere una decisione in un determinato momento
- ❖ **Indecisione generalizzata** - percezioni negative relative al sé, ansia associata al processo decisionale, concetto di sé e identità diffusi
- ❖ **Credenze disfunzionali** - percezioni distorte relative al processo decisionale, aspettative irrazionali, pensieri disfunzionali

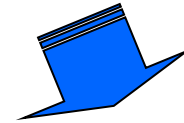
[*Durante*] Mancanza di informazioni su

- ❖ **Il processo decisionale** - come prendere una decisione vantaggiosa e i passi specifici implicati nel processo
- ❖ **Sè** - preferenze, abilità
- ❖ **Le professioni** - alternative, le loro caratteristiche
- ❖ **I modi di ottenere le informazioni**

[*Durante*] Informazioni contrastanti

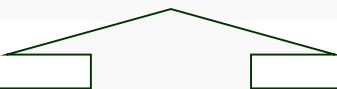
- ❖ **Informazioni non attendibili** - informazioni contraddittorie sulle persone o sulle professioni considerate
- ❖ **Conflitti interni** - tra le alternative, tra i fattori considerati, tra un'alternativa e una caratteristica preferita, difficoltà nell'individuare compromessi
- ❖ **Conflitti esterni** - tra le preferenze individuali e le preferenze degli altri significativi

Nella comunità scientifica ci sono due modi principali per studiare come le persone scelgono

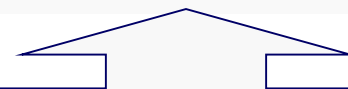


Esaminare come le persone **“trattano”** le informazioni utili alla scelta: raccolta, classificazione, selezione...

Esaminare l’atteggiamento e lo **“stile”** con cui le persone affrontano e gestiscono il dilemma decisionale.



**Approccio
cognitivo**



**Approccio
motivazionale**

Gli stili decisionali che vengono comunemente usati per compiere scelte difficili

Vigilanza

Stile delle persone che si prospettano un'ampia gamma di alternative e che valutano obiettivamente i pro e i contro di ciascuna di esse prima di scegliere.

OK!

Gli stili decisionali che vengono comunemente usati per compiere scelte difficili

Ipervigilanza

Stile delle persone che si costruiscono **poche alternative** e che scelgono in modo **frettoloso** per scaricare lo **stress** e disimpegnarsi dal dilemma.

**NO
OK!**

Gli stili decisionali che vengono comunemente usati per compiere scelte difficili

Evitamento difensivo

Stile delle persone che fuggono dal problema decisionale procrastinando (“domani”), scaricando la responsabilità della scelta, giustificando con falsi argomenti razionali l’alternativa prescelta.

**NO
OK!**

Gli stili decisionali che vengono comunemente usati per compiere scelte difficili

Compiacenza

Stile delle persone che risolvono il problema o ignorandolo o adottando la soluzione che “crea meno fastidio**” a sé e agli altri.**

**NO
OK!**

Ogni giorno **tutte** le persone prendono decisioni e compiono scelte

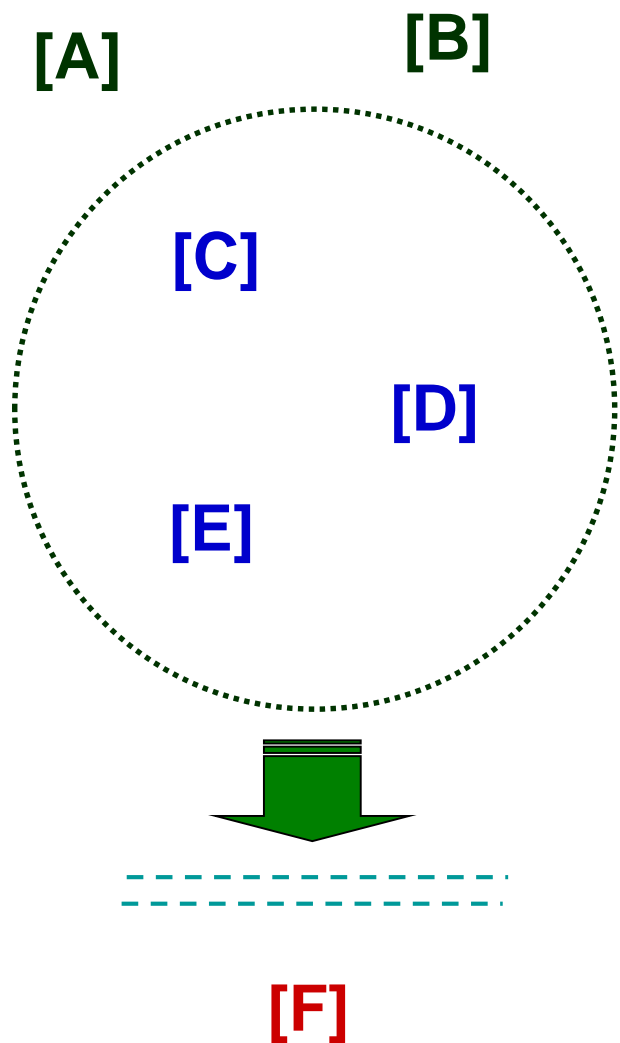


Nell'affrontare questi compiti è assolutamente normale usare **regole pratiche** (“euristiche”) che semplificano il processo di scelta:

meno tempo e **meno** sforzo mentale



Ma nelle scelte più complesse (tante alternative e/o caratteristiche da esaminare; gravi conseguenze in caso di scelta sbagliata ecc.) le regole pratiche qualche volta possono farci **cadere in trappola**



[A] Incorniciamento scelta

[B] Ancoraggio

[C] Rappresentatività

[D] Non rinuncia possesso

[E] Disponibilità informazione

[F] Costi affondati



L'allievo/l'allieva compie la scelta della scuola superiore

tenendo conto (solamente) degli aspetti “migliori” di un Istituto così come sono stati presentati durante le giornate di “Scuola Aperta”, negli opuscoli informativi, nelle pubblicità ecc.



L'allievo/l'allieva compie la scelta della scuola superiore

facendo riferimento (solamente) alle indicazioni sulle sue attitudini, capacità o competenze formulate da insegnanti, genitori o amici [a volte frutto di sottovalutazione o sopravvalutazione].



L'allievo/l'allieva compie la scelta della scuola superiore

sulla base (solamente) di una “idea” della scuola che si è formata nel tempo o che gli/le è stata trasmessa dai genitori, dagli insegnanti ecc.



L'allievo/l'allieva compie la scelta della scuola superiore

prestando attenzione (solamente) a quella scuola che fin da piccolo ha sempre desiderato frequentare o che è stata frequentata da un genitore, dal fratello o dalla sorella ecc.



L'allievo/l'allieva compie la scelta della scuola superiore

a partire (solamente) dal ricordo di un aspetto di una scuola che lo/la ha particolarmente colpito/colpita (novità tecnologica, cura estetica ecc.) oppure dell'ultima scuola visitata o studiata.



L'allievo/l'allieva dopo aver compiuto la scelta della scuola superiore

si accorge di trovarsi in difficoltà ma non riconsidera la scelta effettuata in quanto ritiene di aver ormai investito molto in quella scuola [libri e materiali, amicizie, rapporti positivi con qualche insegnante ecc.].

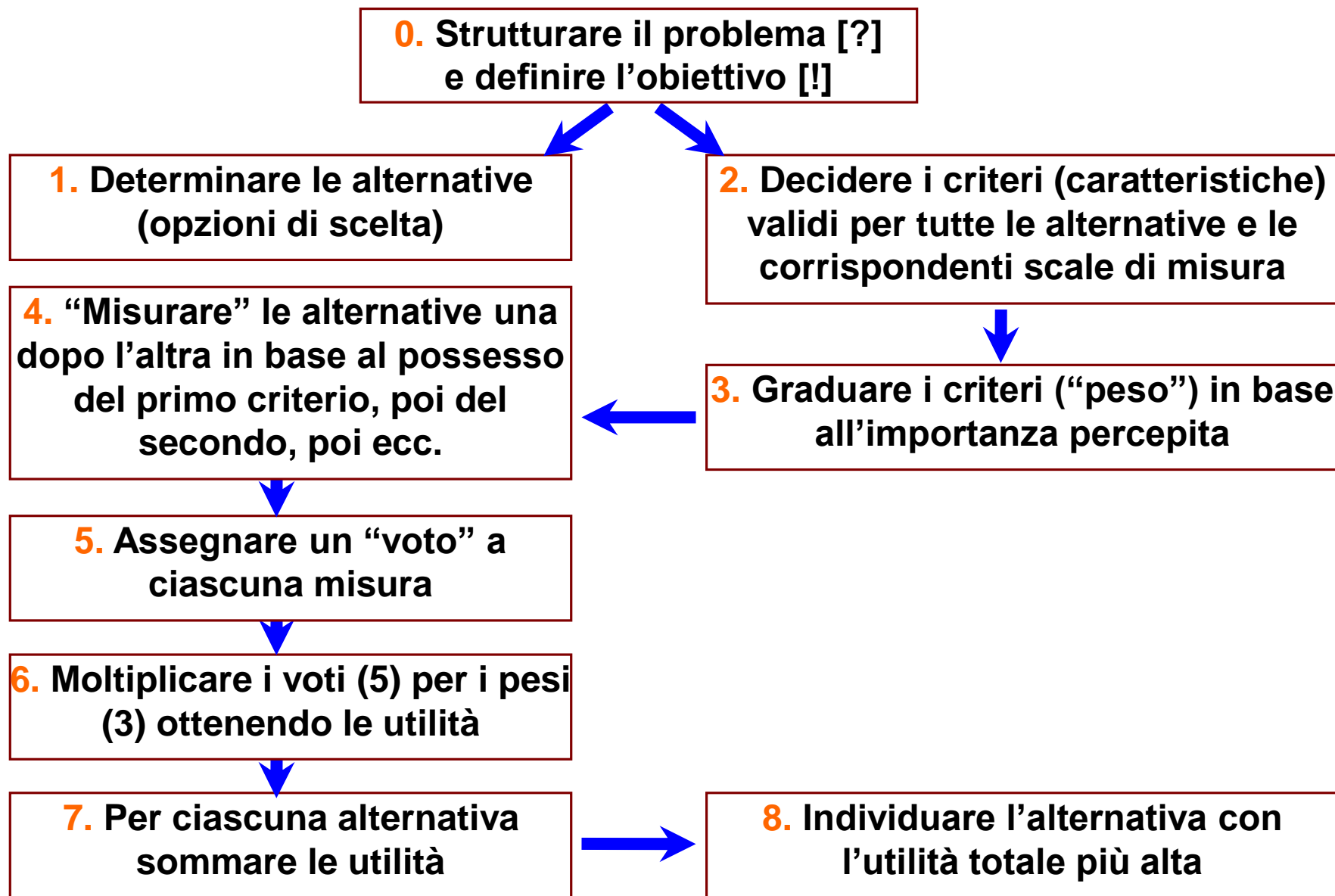
Per contrastare l'effetto delle trappole e per scegliere al meglio è utile imparare a usare una **strategia razionale**



Il **metodo multicriteriale** è una strategia che aiuta le persone a individuare la scelta più conveniente o più opportuna tra due o più alternative



Stile vigilante!





Conoscersi [per piacersi]



Espandere le proprie possibilità



Proiettarsi nel futuro



Partire col piede giusto e con grinta



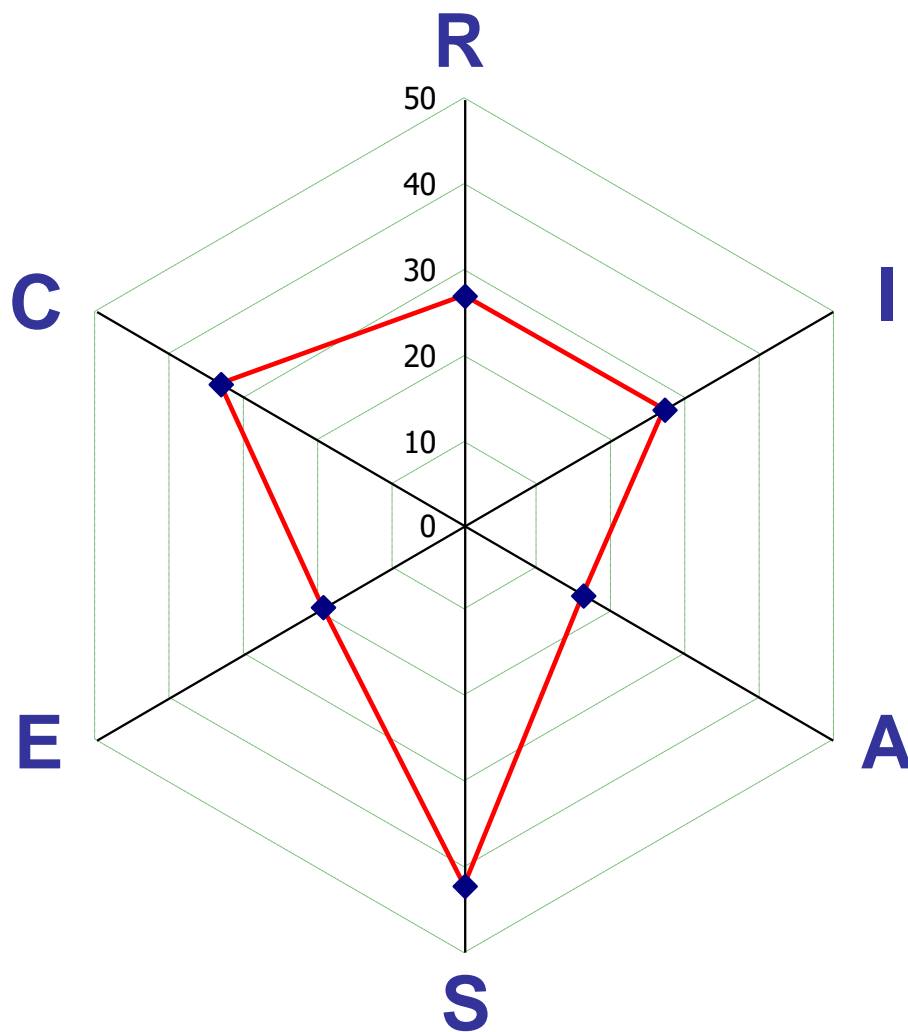
Affrontare ostacoli, difficoltà e problemi



Stare con gli altri in modo positivo e produttivo



Autoregolarsi nello studio



- R** Realistico
- I** Investigativo
- A** Artistico
- S** Sociale
- E** Intraprendente
- C** Convenzionale

**Che cosa cerco nella
scuola del mio futuro?**

***Preparazione
al lavoro***



***Preparazione
generale***

- ❖ **Stage ed esperienze di apprendimento “sul campo” (n° giorni/anno)**
- ❖ **Attività di laboratorio/officina dove si impara “con le mani” (n° ore/settimana)**
- ❖ **Attività con testimonianze di lavoratori esperti (n° ore/anno)**
- ❖ **Percentuale di studenti diplomati anni fa che si sono iscritti all’Università [classe di laurea coerente?]**
- ❖ **Percentuale di studenti diplomati anni fa che hanno trovato lavoro in un settore coerente con il titolo (dopo 6, 12, 18... mesi dal conseguimento del diploma)**
- ❖ **...**

R

**Che cosa cerco nella
scuola del mio futuro?**

Socializzazione



Studio

-
- ❖ Feste a scuola
 - ❖ Compagni di classe delle medie che conosco già
 - ❖ Frequenza assemblee di classe e di Istituto
 - ❖ Aula (o spazi) ricreativi per gli studenti
 - ❖ Aula (o spazi) per lo studio individuale degli studenti
 - ❖ Concorsi, tornei, gare ... di Istituto
 - ❖ N° di gite, viaggi all'estero e simili
 - ❖ ...

Criteri

Scala di misura

Direzione della scelta

1 Raggiungibilità	Distanza (in chilometri o minuti)	La scuola più vicina da raggiungere
2 Costi	Euro (per spostamenti, tasse, libri, strumenti ecc.)	La scuola meno costosa

Criteri	Scala di misura	Direzione della scelta
3 Interesse per le materie	Rapporto orario: materie interessanti / totale ore	La scuola con la % più alta di ore con materie che mi interessano
4 Attitudine per le materie	Rapporto orario: materie per le quali sono portato / totale ore	La scuola con la % più alta di ore con materie per le quali mi sento portato
5 Materie difficili	Rapporto orario: materie per le quali non sono portato / totale ore	La scuola con la % più bassa di ore con materie per le quali non mi sento portato

Criteri	Scala di misura	Direzione della scelta
6 Sicurezza ambiente scuola	Giudizio su scala prefissata [p.es.: scala 1:5 con 1 = poca sicurezza; 5 = sicurezza elevata]	La scuola più sicura [criterio composto: non c'è bullismo, non gira droga, entrata controllata, impressione di ordine e tranquillità, posto per bici ecc.]
7 Dotazione attrezzature	Giudizio su scala prefissata [p.es.: scala 1:5 con 1 = dotazione molto povera; 5 = dotazione molto ricca] oppure somma specifiche caratteristiche	La scuola più ricca di dotazione [criterio composto: laboratori, palestra, bar interno, spazi per ricreazione o studio ecc.]
8 Professionalizzazione	Giudizio su scala prefissata [p.es.: scala 1:5 con 1 = professionalizzazione molto alta; 5 = professionalizzazione molto bassa] oppure somma specifiche caratteristiche	La scuola più (o meno) professionalizzante [criterio composto: esperienza di stage, spendibilità lavorativa immediata del titolo ecc.]
9		

R

Criteri	Peso	LS Matteo	Voto	IT1 Giovanni	Voto	IT2 Marco	Voto	IP Luca	Voto
		Voto	Voto per peso	Voto	Voto per peso	Voto	Voto per peso	Voto	Voto per peso
1 Raggiungibilità	3	3	9	2	6	1	3	1	3
2 Costi	2	2	4	1	2	1	2	3	6
3 Interesse materie	3	1	3	2	6	1	3	3	9
4 Attitudine materie	3	2	6	3	9	3	9	1	3
5 Materie difficili	3	3	9	2	6	2	6	3	9
6 Sicurezza ambiente	1	1	1	2	2	3	3	3	3
7 Dotazione attrezzature	2	3	6	1	2	1	2	1	2
8 Professionalizzazione	3	3	9	3	9	1	3	2	6

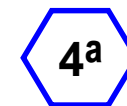
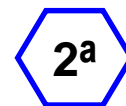
Totale utilità

47

42

31

41



R

Che cosa può fare un genitore per accompagnare il figlio/la figlia ad individuare i criteri di scelta?

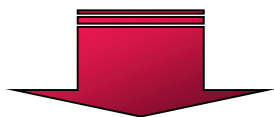
1. Essere – nei confronti del figlio – un **modello** nel compiere le proprie scelte.
2. Gratificare e lodare i **tentativi** (comportamenti, azioni, progetti di azione...) di autonomia decisionale del figlio, in cui individua dei criteri per scegliere.
3. **Rinforzare** le affermazioni del figlio che si riferiscono all'individuazione di criteri prima di effettuare una scelta. **Ignorare** le affermazioni del figlio in cui questi dimostra di scegliere senza un metodo razionale.
4. Astenersi dal dare giudizi sul **risultato** della decisione autonomamente presa dal figlio; spostare invece la discussione sull'utilizzo o meno di un **metodo razionale** per decidere.

Che cosa può fare un genitore per accompagnare il figlio/la figlia ad individuare i criteri di scelta?

5. Essere a disposizione del figlio nella **definizione dei criteri** e nella **raccolta informazioni** per compiere una buona scelta: aiutarlo a pensare, ma **non fare al posto suo**. Alcune azioni potrebbero essere, per esempio, raccogliere informazioni sulle scuole superiori, preparare qualche domanda per un'intervista a uno studente che frequenta una classe prima superiore, partecipare a un'iniziativa di "scuola aperta"... In tutti questi casi, il genitore non fa, ma può aiutare a pensare prima di fare e può aiutare a fare (leggere i prospetti informativi, recitare il ruolo di studente esperto, accompagnare in macchina...).
6. Infine, il genitore supportivo ...

**ascolta
empaticamente**

Alla fine dell'incontro i genitori **“porteranno a casa”** una maggiore conoscenza su



- **le caratteristiche di una scelta razionale e l'importanza della definizione dei criteri di scelta**
- **i principali criteri da considerare nella scelta di una Scuola**
- **la scomposizione dei criteri in elementi concreti e osservabili**
- **le azioni del genitore per accompagnare il figlio nell'individuazione dei criteri per la scelta scolastico-professionale**